

KD 2

SCHEDA TECNICA

Intonaco di fondo fibrato a base di calce e cemento, per interni ed esterni



Interni/Esterni



Sacco



Silo



A spruzzo

Composizione

KD 2 è una malta secca composta da calce idrata, cemento Portland, sabbie classificate, fibre anti-ritiro ed additivi specifici per migliorare la lavorazione e l'adesione.

Fornitura

- Sfuso in silo (non disponibile nel Regno Unito)
- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 25 kg

Impiego

KD 2 viene usato come intonaco di fondo all'interno ed all'esterno su murature in mattoni, blocchi in calcestruzzo, calcestruzzo grezzo, ecc.

Preparazione del fondo

La muratura deve essere libera da polvere, sporco, efflorescenze saline, ecc. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, ecc. devono essere preventivamente rimosse.

Le superfici in calcestruzzo liscio devono essere asciutte e precedentemente trattate con materiali aggrappanti come ad esempio SP 22.

Giunti di elementi diversi devono essere armati con una speciale rete in fibra di vetro alcali-resistente; la rete non deve essere attaccata direttamente alla muratura, ma va immersa nella parte superficiale dell'intonaco.

Per ottenere una buona qualità degli intonaci ed evitare eccessivi consumi di materiale è consigliabile riservare una particolare cura all'esecuzione delle murature; le fughe tra i mattoni devono essere ben riempite, eventuali fori o spaccature nella muratura devono essere precedentemente chiusi, i controtelai devono sporgere di pochi millimetri. Per rispettare la piombatura delle pareti è consigliabile predisporre parasigoli o stagge negli angoli e guide verticali nelle pareti.

Lavorazione

KD 2 si lavora con macchine intonacatrici tipo FASSA, PFT, PUTZKNECHT, PUTZMEISTER, TURBOSOL o simili. L'intonaco si applica dal basso verso l'alto e, successivamente, si raddrizza con staggia ad H o a coltello con passaggi in senso orizzontale e verticale sino ad ottenere una superficie piana. KD 2 si applica in unico strato sino a spessori di 20 mm. Per spessori superiori a 20 mm l'intonaco deve essere applicato in più strati successivi. Ciascuno strato sarà applicato prima dell'indurimento dello strato sottostante, che dovrà essere mantenuto ruvido. La malta, dopo la miscelazione con acqua, deve essere applicata entro due ore. La lavorazione superficiale dell'intonaco (frattazzatura, grattatura, ecc.) si effettua da 1,5 a 4 ore dopo l'applicazione a seconda delle condizioni ambientali e del tipo di superficie. Per applicazioni esterne, al fine di ottenere una superficie omogenea e compatta idonea a supportare finiture tipo rivestimenti a spessore, si consiglia di rifinire l'intonaco con frattazzo di plastica o legno; nel caso di tinteggiatura delle superfici è consigliabile l'utilizzo dell'intonaco di finitura IP 10 disponibile nella granulometria da 1 mm. Nei locali interni la finitura delle pareti si completa applicando, quando l'intonaco è completamente indurito, intonaci di finitura a grana fine, lisciature, rivestimenti murali a base minerale, ecc. Una finitura più rustica (in locali tipo garage, cantine, ecc.) può essere ottenuta rifinendo direttamente il materiale con frattazzo di plastica, spugna o legno.

Avvertenze

- Prodotto consigliato ad un utilizzatore esperto.
- Consultare sempre la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.
- L'intonaco fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Poiché l'indurimento dell'intonaco si basa sulla presa idraulica del cemento e su quella aerea della calce una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per il buon indurimento della malta. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C la malta ancora fresca o anche non indurita sarebbe esposta all'azione disagregatrice del gelo.
- Durante la stagione estiva, su superfici esposte al sole, si consiglia di bagnare gli intonaci per qualche giorno dopo l'applicazione.
- L'applicazione in presenza di forte vento può provocare la formazione di fessurazioni e "bruciature" degli intonaci. In tali condizioni si consiglia di adottare opportune precauzioni (protezione dei locali interni, applicazione dell'intonaco in due strati frattazzando accuratamente la parte superficiale, ecc.).
- L'uso all'esterno di prodotti di finitura ruvidi (tipo rivestimenti murali o IP 10) limita maggiormente l'evidenziarsi di microcavillature rispetto a intonaci di finitura a grana fine.
- In caso di supporti non indicati nel campo d'impiego (sistemi costruttivi non tradizionali, blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato, blocchi di legno-cemento, murature isolanti, ecc.), è opportuno fare riferimento alle istruzioni del produttore del sottofondo. Le caratteristiche specifiche di tali supporti possono influenzare l'esito delle successive lavorazioni. I nostri consulenti tecnici di zona sono a Vostra disposizione per suggerire la metodologia più idonea a ridurre possibili inconvenienti derivanti dalla specificità del supporto.
- Per ristrutturazioni, con supporti eterogenei e spessori variabili di malta d'intonaco, consultare i nostri consulenti tecnici di zona per il ciclo più appropriato.
- Pitture, rivestimenti, tappezzerie, ecc. devono essere applicati solo dopo la completa essiccazione e stagionatura degli intonaci.
- È necessario aerare adeguatamente i locali dopo l'applicazione sino a completo essiccamento, evitando forti sbalzi termici nel riscaldamento degli ambienti.

KD 2 deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Qualità

KD 2 è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Dati Tecnici

Peso specifico della polvere	ca. 1.400 kg/m ³
Spessore minimo	10 mm
Granulometria	< 1,5 mm
Acqua di impasto	22-24%
Resa	ca. 13,3 kg/m ² con spessore 10 mm
Densità intonaco indurito (EN 1015-10)	ca. 1.530 kg/m ³
Resistenza a compressione a 28 gg (EN 1015-11)	ca. 2,0 N/mm ²
Modulo di elasticità a 28 gg	ca. 2.500 N/mm ²
Coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità (EN 1015-18)	W0
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore (EN 1015-19)	$\mu \leq 12$ (valore misurato)
Coefficiente di conducibilità termica (EN 1745)	$\lambda = 0,55$ W/m·K (valore tabulato)
Conforme alla Norma UNI EN 998-1	GP-CSII-W0
Le prestazioni soprariportate sono ottenute impastando il prodotto con 23% di acqua in ambiente a temperatura e umidità controllata (20±1°C e 60±5% U.R.)	



I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.tecnica@fassabortolo.com, ES: asistencia.tecnica@fassabortolo.com, PT: assistencia.tecnica@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.